

Marino, Giambattista: "Epithalami del Cavalier Marino. All'Illustriss. & Excell. Sig. Marescial D'Ancre."

In Venetia: Stampati dal Ciotti, 1620

collocazione: F.G. V 8 50

Marca tipografica: L' Aurora: una donna tiene nella mano destra una ghirlanda di fiori ed avanza tra le nuvole spargendo petali. In cornice figurata. Motto: "Micat aurea Phoebus". Sul frontespizio.

Stampatore: Giovanni Battista Ciotti nacque a Siena verso il 1564; andò a Venezia e nel 1583 iniziò l'attività di stampatore, conservando per molti anni l'appellativo "senese" nella sigla editoriale. Solo nel 1591 diventò proprietario di una stamperia, usando il suo marchio, una Minerva armata di lancia e scudo. Si recò a Francoforte dove conobbe Giordano Bruno che, poi, convinse a trasferirsi a Venezia, qui il filosofo frequentò, in maniera assidua, la bottega del Ciotti. Dal 1594 il suo nome appare sulle pubblicazioni come quello di stampatore dell'Accademia veneziana. Nel 1597 mise la sua bottega "al segno dell'Aurora", avendo come emblema una donna celeste tra le nubi, che precede il sole e dispensa la luce. Nel 1599 fu arrestato e multato dall'Inquisizione per aver portato opere proibite dalla Germania. Circa sessanta libri furono stampati dalla sua tipografia prima del 1600. Il Ciotti non era solo un tipografo, ma anche editore, curatore e anteponeva dediche e prefazioni firmate da lui, indicando, così, il buon livello di cultura. Ebbe rapporti complicati con poeti e letterati, di cui pubblicava le opere, tra questi il Marino che stampò molte opere presso la sua tipografia; il Ciotti era il suo agente editoriale a Venezia: cercava, in tal modo, di avere i favori di un letterato di successo. Si trasferì in Sicilia, dove morì, forse, dopo il 1635.